

DICHIARAZIONE DEI SINDACI E DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E REGIONALI DEGLI STATI MEMBRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA CONTRO L'ANTIZIGANISMO

IO, IN QUALITÀ DI SINDACO / AMMINISTRATORE ELETTO LOCALE O REGIONALE,

Prendendo atto dell'appello lanciato a tutti i rappresentanti eletti a livello locale dal Congresso dei poteri locali e regionali e dal Rappresentante speciale del Segretario generale del Consiglio d'Europa sulle questioni riguardanti i Rom, affinché si esprimano fermamente contro l'antiziganismo,

Considerando gli strumenti internazionali in materia di diritti umani, firmati e/o ratificati dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, e in particolare la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e i suoi Protocolli, la Carta sociale europea (riveduta), la Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali e la Dichiarazione e il Piano d'azione per combattere il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'intolleranza ("Dichiarazione di Vienna"), entrambi adottati dalla Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sui diritti umani nel 1993, nonché la Dichiarazione di Strasburgo sui Rom (2010) e il Piano d'azione tematico del Consiglio d'Europa per l'inclusione dei Rom e delle popolazioni viaggianti;

Visto l'Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (CEDR), che definisce discriminazione razziale "[...] ogni distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine etnica o nazionale che abbia lo scopo o l'effetto di distruggere o di compromettere il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale o in ogni altro settore della vita pubblica [...]";

Vista la Raccomandazione di politica generale n. 13 (2011) della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) sulla lotta contro l'antiziganismo e le discriminazioni nei confronti dei Rom;

Considerando la Risoluzione 333 (2011) del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa "La situazione dei Rom in Europa – una sfida per i poteri locali e regionali", la Risoluzione 366 (2014) "Stimolare le capacità di azione dei giovani Rom

promuovendo la loro partecipazione”, la Risoluzione 403 (2016) “La situazione di Rom e popolazioni viaggianti nel contesto dell’ascesa dell’estremismo, della xenofobia e della crisi dei rifugiati in Europa”, nonché la Dichiarazione finale del Vertice dei Sindaci sui Rom (2011);

Riconoscendo che l’antiziganismo è una forma particolare di razzismo;

Tenendo presente che, ai sensi dei sopraccitati strumenti internazionali di protezione dei diritti umani, occorre impedire che le libertà politiche siano indebitamente usate per sfruttare, alimentare o fomentare i pregiudizi fondati sulla razza, il colore, l’origine etnica o la nazionalità, o per cercare di conquistare la simpatia degli elettori, condividendone i pregiudizi fondati su tali motivi;

Consapevole dei compiti e delle responsabilità particolari delle autorità locali e regionali in quanto attori del processo politico democratico, a cui spetta l’obbligo di fornire un quadro a supporto di un processo decisionale politico che integri i diversi punti di vista, consentendo in tal modo alla società di risolvere i conflitti di interesse e le divergenze di opinioni tra gruppi sociali differenti mediante la ricerca di un dialogo, piuttosto che di uno scontro o dell’esclusione di certuni dalla sfera pubblica e di scegliere dei rappresentanti ai vari livelli, al fine di garantirne l’attiva partecipazione al processo politico;

Convinto che la rappresentanza nella vita politica dei gruppi etnici minoritari, in particolare dei Rom e delle popolazioni viaggianti, sia parte integrante del processo democratico, poiché i partiti politici rispecchiano, o dovrebbero sforzarsi di rispecchiare, l’intera società;

MI IMPEGNO A:

- difendere i diritti umani e i principi democratici fondamentali e a rifiutare qualsiasi forma di discriminazione, violenza, vessazioni, incitamento all’odio e discorso dell’odio nei confronti dei Rom e delle popolazioni viaggianti, nonché l’antiziganismo sotto ogni sua forma;
- rifiutare di manifestare, pubblicare o fare pubblicare, diffondere o approvare in qualsiasi modo opinioni e posizioni che abbiano l’effetto di suscitare o incoraggiare, o possano ragionevolmente essere considerate atte a suscitare o incoraggiare l’ostilità o il dissenso tra persone di origini etniche o nazionali diverse e combattere fermamente all’interno delle mie stesse fila ogni sentimento o comportamento ostile nei confronti dei

Rom e delle popolazioni viaggianti;

- astenermi da qualsiasi forma di alleanza politica o di cooperazione a qualsiasi livello con partiti politici o autorità locali o regionali che fomentino o tentino di suscitare pregiudizi razziali o etnici e l'odio razziale;
- sforzarmi di garantire un'equa rappresentanza dei Rom e delle popolazioni viaggianti a ogni livello della vita democratica, consapevole della responsabilità particolare spettante ai vertici dell'amministrazione locale o regionale di stimolare e sostenere il reclutamento di candidati appartenenti a questi gruppi, perché ricoprano funzioni politiche a livello locale o regionale;
- impegnarmi ulteriormente ad adottare le misure adeguate per garantire che tutte le persone che lavorano all'interno delle amministrazioni locali o regionali siano a conoscenza dei principi qui enunciati e li applichino in ogni circostanza.

o o o o o